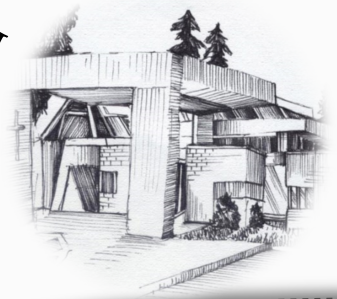
LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della
Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

8' Agosto 2021
XIX Tempo Ordinario

IO SONO IL PANE VIVO DISCESO DAL CIIELO
(Ermes Ronchi)

Potenza del linguaggio di Gesù, il suo mistero e la sua storia espressi non con ragionamenti ma per immagini: pane, vivo, discesa, cielo. Quattro parole e quattro metafore, ciascuna generativa, in quanto ricca di movimento, di esperienza, di sapore e di orizzonti. Non spiegano il mistero, ma lo fanno vibrare nella tua vita, mistero gioioso da godere e da assaporare. Il pane di cui parlano non è quel pugno di acqua e di farina passata per la macina e il fuoco, contiene molto di più: è il simbolo di tutto ciò che è buono per te e ti mantiene in vita. I giudei si misero a mormorare contro Gesù. Ma come? Pretendi di essere il pane piovuto dal cielo? Tu vuoi cambiarci la vita? E facendo quello che fa il pane con il nostro corpo, che si nasconde e scompare nell'intimo, e non fa rumore. No, il Dio onnipotente dovrebbe fare ben altro: miracoli potenti, definitivi, evidenti, solari. Ma Dio non fa spettacolo. In fondo è la stessa critica che mormoriamo anche noi: che pretese ha sulla mia vita quest'uomo di due ore 8.30 di domenica col canto delle lodi mattutine. Segue la S. Messa alle ore 09.00 mila anni fa? Lui pensa davvero di farci vivere meglio? Non mormorate tra voi.. Non sprecare parole a discutere di Dio, puoi fare di meglio: tuffati nel suo mistero. Pane che discende dal cielo. Nota: discende, per mille strade, in cento modi, come il pane nel corpo; discende verso di me, adesso, in questo momento, e continuamente. Io posso scegliere di non prenderlo come cibo, lo posso anche relegare nel repertorio delle fantasie, ma lui discende instancabilmente, mi avvolge di forze buone. Io sono immerso in lui e lui è immerso in me, e nutre la mia parte più bella. Non mormorate, mangiate. Un gesto così semplice e quotidiano, eppure così vitale e potente, che Gesù l'ha scelto come simbolo dell'incontro con Dio; ha raccontato la frontiera avanzata del Regno dei cieli con le parabole del banchetto, della convivialità. Il pane che mangi ti fa vivere, e allora vivi di Dio e mangia la sua vita, sogna i suoi sogni, preferisci quelli che lui preferiva. Bocconi di cielo.Sorge una domanda: di cosa nutro anima e pensieri? Sto mangiando generosità, bellezza, profondità? Oppure mi nutro di

egoismo, intolleranza, miopia dello spirito, insensatezza del vivere, paure? Se accogliamo pensieri degradati, questi ci fanno come loro. Se accogliamo pensieri di Vangelo e di bellezza, questi ci trasformeranno in custodi della bellezza e della tenerezza, il pane che salverà il mondo.

Lunedì 9 Santa Teresa Benedetta della Croce, fu secondo Giovanni Paolo II «una personalità che portò nella sua intensa vita una sintesi drammatica del nostro secolo». Tedesca di famiglia ebrea, a 14 anni abbandona l'ebraismo e diviene atea. Studia filosofia con Husserl. Nel 1921 si converte al cattolicesimo e nel '33 entra al Carmelo di Colonia. Il 2 agosto 1942 viene prelevata dalla Gestapo e deportata nel campo di sterminio dove muore nella camera a gas. Wojtyla nel 1999 l'ha proclamata compatrona d'Europa.

Martedì 10 agosto, San Lorenzo, il martire dei poveri che fa "lacrimare" il cielo. Anche se ha ispirato opere d'arte, testi di pietà e detti popolari per secoli, è una leggenda che il diacono scelto da Papa Sisto II per assistere gli orfani e le vedove della diocesi di Roma sia stata arso vivo su una graticola. La notte di San Lorenzo è tradizionalmente collegata alla tradizione delle stelle cadenti che Giovanni Pascoli, in una poesia, interpreta come lacrime celesti per il suo martirio.

Mercoledì 11 Santa Chiara
Primo virgulto delle Povere Signore dell'Ordine dei Minori, seguì san Francesco, conducendo ad Assisi in Umbria una vita aspra, ma ricca di opere di carità e di pietà; insigne amante della povertà, da essa mai, neppure nell'estrema indigenza e infermità, permise di essere separata.

LE INTENZIONI DELLA SETTIMANA

SANTE MESSE

Sabato 7 Agosto
Ore 18.00: Def. Napolitano e Torrente, Don Vittorino, Don Egidio Masutti, Giuseppe e Antonia

Domenica 8 Agosto
Ore 8.30 Canto delle Lodi mattutine con benedizione Eucaristica. Segue Messa
Ore 09.00: Def. Giorgio, Claudio
Ore 11.00: Def. Marcella e Giancarlo Manicardi, Oscar e Antonietta

Lunedì 9 Agosto
Ore 08.30: Def. Gino, Angelo

Martedì 10 Agosto
Ore 08.30: per tutti i defunti

Mercoledì 11 Agosto
Ore 18.00: libera da intenzione

Giovedì 12 Agosto
Ore 08.30: libera da intenzione

Venerdì 13Agosto
Ore 08.30: libera da intenzione

Sabato 14 Agosto
Ore 18.00: Def. Antonio, Assunta, Aldo e Tullio, Rina e Virginio Manias

Domenica 15 Agosto Assunzione di Maria Vergine
Ore 09.00: Def. Sante, Francesco, defunti Sacilotto, Villa Mario
Ore 11.00: Def. Piccolo Domenico